

Obiettivi degli incontri formativi proposti

- Comprendere la valutazione come processo di ricerca per la qualità
- Conoscere la relazione dinamica fra apprendimento e insegnamento
- Promuovere una didattica centrata su apprendimento e partnership con gli studenti
- Comprendere il valore della valutazione
- Saper utilizzare metodologie e pratiche di valutazione in rapporto agli obiettivi di apprendimento e ai contesti didattici
- Saper adottare modelli e pratiche di di tipo formativo (*for learning*) e sommativo (*of learning*)

Incontri:

18 dicembre 2018 (ore 9:30-12:30)

08 aprile 2019 (ore 9:30-12:30)

Valutare: azione spontanea e azione professionale

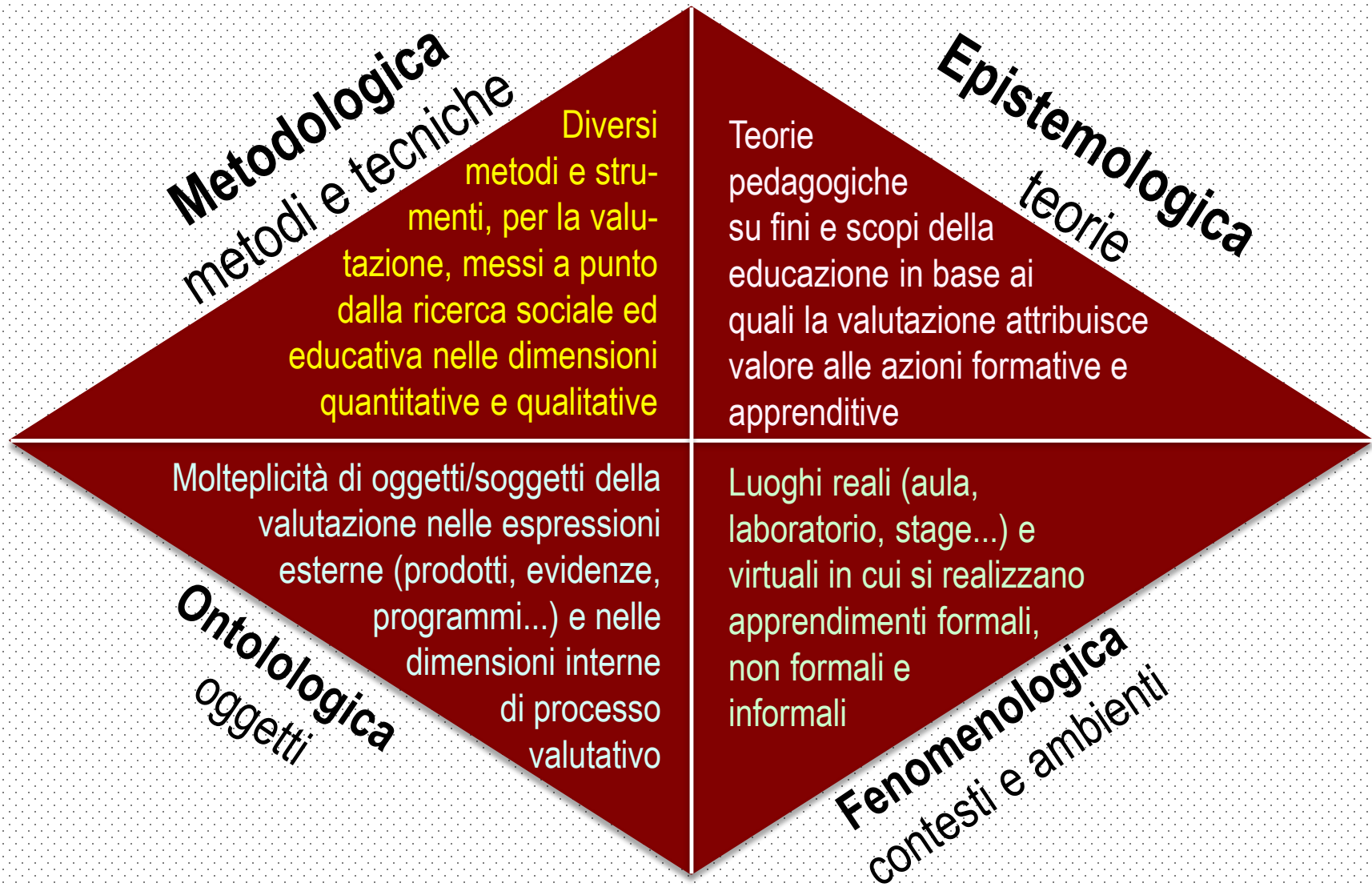
Valutare (“vàlitus”): *valere, avere prezzo, stimare*

Azione spontanea: nessuna persona è estranea ai processi di valutazione, valutare è un atto permanente dell'esistenza: “**tutti valutano sempre e comunque**”

Azione professionale: ogni professionista (medico, sociologo, architetto, ingegnere...) dispone di modelli, strumenti e processi di valutazione idonei ed efficaci per svolgere in modo organizzato il proprio compito in rapporto al fine da perseguire, all'oggetto da valutare, al valore da attribuire, alle procedure e agli strumenti da utilizzare

“... è una componente intrinseca dell'azione [didattica] ... può essere definita come “motore” e “regolatore” dell'azione, in quanto ne costituisce l'energia e” l'intelligenza”
(Galliani 2011, p. 50)

La valutazione come azione professionale (multidimensionalità)





In generale, la valutazione realizzata dai docenti universitari italiani è più assimilabile a una azione spontanea o a una azione professionale ?

La valutazione nell'insegnamento: da atto spontaneo a processo istituzionale (Barbier 1989)

Valutazione implicita

(percettivo-emotiva, naturale e informale)

modalità inconsapevole, molto soggettiva, profondamente influenzata da pre-giudizi e stereotipi;

Valutazione spontanea

(esplicita e non formale)

modalità consapevole di valutazione, basata su parametri e criteri stabiliti al momento, non programmati in precedenza;

Valutazione istituzionalizzata

(esplicita e socialmente riconosciuta in modo formale)

forma di valutazione vera e propria, esplicita, basata su criteri e strumenti specifici e determinati, con valore riconosciuto socialmente, fondata su dati precisi e comparabili

La valutazione è una manifestazione di potere?

- Il docente:
 - è unico detentore del processo di **misurazione** e **valutazione** (identificazione fra esperto di valutazione e decisore)
 - predispone e governa sia la fase di **progettazione**, sia quella di **comunicazione** che quella di **valutazione** del processo formativo



La valutazione si pone come questione deontologica


1. Quale formazione ha il docente per valutare?
2. Se il processo formativo si attua con il contributo di molti (docenti, studenti, collaboratori, decisori), perché solo il docente valuta?

**Come qualificare il processo valutativo
in senso democratico ed etico?**

La valutazione nella didattica

... partecipa, unitamente alla *progettazione e comunicazione didattica*, alla realizzazione dei processi e dei contesti di insegnamento apprendimento **coinvolgendo**, sia pure in misura diversa, **tutti i soggetti implicati**” (Galliani 2011, p. 50-52)

Valutare: un processo di sviluppo in progress

- 
- **Valutazione di prima generazione (anni '30-'40):** valutare è *misurare*, una *funzione tecnica* che si esprime attraverso l'uso di test, il raggiungimento di livelli in termini di risultati intellettivi, attitudinali, di profitto.... L'approccio è di tipo quantitativo.
 - **Valutazione di seconda generazione (anni '40):** valutare non è solo misurare, ma è *descrivere* gli obiettivi predefiniti da un programma (Tyler), attraverso gli aspetti positivi e critici, per intervenire e modificarne gli esiti.
 - **Valutazione di terza generazione (anni '50-'60):** valutare non è solo misurare e descrivere, ma richiede anche la capacità di *esprimere un giudizio* (Scriven) che richiede standard su cui basarsi e l'implicita identificazione del "valutatore come giudice".
 - **Valutazione di quarta generazione (dagli anni '80):** valutare significa riconoscere il pluralismo dei *valori*; servono modelli valutativi sensibili (*responsive*) (Stake) a richieste, interessi e problemi espressi dalle platee di stakeholders coinvolte nella valutazione. Si afferma il parametro costruttivista e il valutatore agisce come mediatore nel processo negoziale fra i diversi attori (Guba & Lincoln)

Funzioni della valutazione

- **MISURA**: determina un valore numerico da attribuire a un evento o fenomeno educativo, tale valore è ottenuto con opportuni metodi o strumenti di misurazione ed è espresso come rapporto tra la grandezza data e quella assunta come unità di misura.
- **DESCRIVE**: rappresenta, delinea un fenomeno o un evento educativo evidenziandone gli aspetti e le qualità che lo caratterizzano
- **GIUDICA**: esprime un giudizio di valore, di merito, di approvazione o di biasimo su risultati, percorsi, progetti, eventi educativi, emettendo un verdetto
- **ATTRIBUISCE VALORE**: offre un apporto di conoscenza ad un fenomeno educativo, contribuendo ad elaborare significati e parametri in relazione a valori socialmente condivisi



Il modello di quarta generazione

- • Pluralismo di valori e principio dell'equità
- • Revisione del parametro dell'oggettività e orientamento all'intersoggettività
- • Valorizzazione dei processi di costruzione e del ruolo degli stakeholders
- • La negoziazione come processo permanente di tipo collaborativo
- • Valutatore come mediatore, agente di cambiamento ed educatore

“Il valutatore è un educatore; il suo successo si giudica in base a quello che gli altri imparano” (Lee J. Crombach)



Quale funzione assume la valutazione nel mio insegnamento?

	LIV. 1 (min)	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5 (max)
MISURAZIONE					
DESCRIZIONE					
GIUDIZIO SU STANDARD					
VALORE NEGOZIATO E CONDIVISO					

Quale/i funzione/i generalmente utilizzi nei tuoi insegnamenti, a quale livello?

Perché?

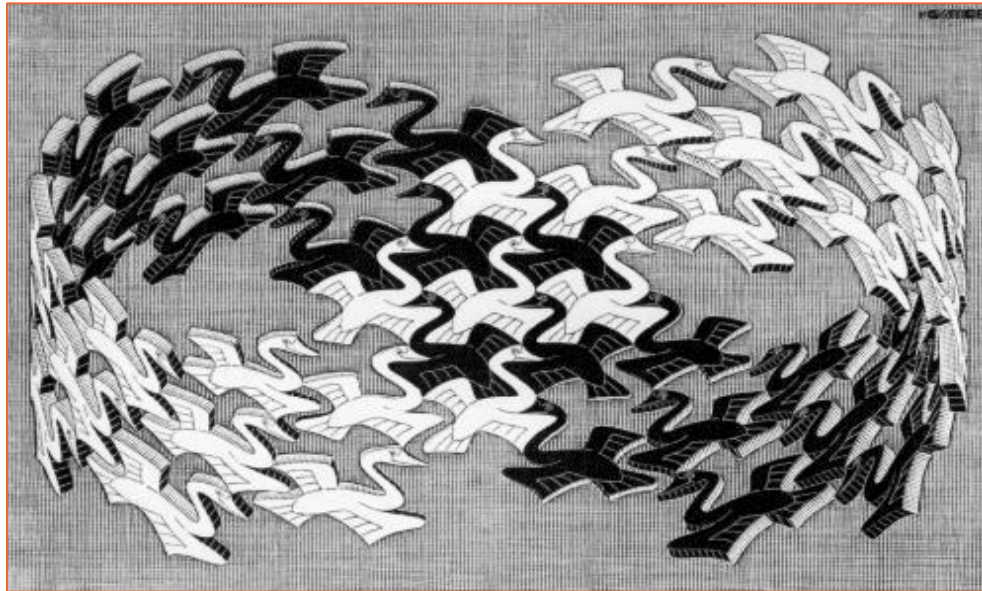
Condividi il tuo punto di vista con il collega vicino



Quale «approccio» per valutare?

Valutazione e apprendimento: due approcci che si incrociano

**Valutare
l'apprendimento**
*assessment of
learning*)
**Approccio
sommativo**



**Valutare per
l'apprendimento**
*(assessment for
learning)*
**Approccio
formativo**

“scopo basilare della valutazione è stimolare la crescita e il miglioramento. Tutte le altre finalità, seppur rispettabili, sono solo sfaccettature [...]. Una valutazione che non porti a un perfezionamento delle pratiche è sterile”
(Knowles, 1996).

La valutazione sommativa



La valutazione sommativa è il processo mediante il quale si arriva a stabilire un giudizio “sull’*evaluand*” (l’oggetto che viene valutato) e il suo valore (M.Scriven)

Intende accertare il raggiungimento dei traguardi al termine del processo di apprendimento... ha finalità prevalentemente classificatorie e di bilancio



La valutazione formativa

- è finalizzata al prendere le decisioni sul percorso di apprendimento per **migliorare i risultati** (Black e William 2009)
- produce un **effetto potente sull'apprendimento** (Black e William, 1998; Marzano 2006) soprattutto con l'uso di **feedback** valutativi durante e dopo la lezione.
- produce effetti positivi **a breve termine** sugli studenti rispetto all'apprendimento e a **lungo termine** sui docenti migliorando le **prassi didattiche** (Nicol & Macfarlane-Dick, 2006)

Effetti della valutazione formativa su docenti e studenti

DOCENTI



- Riescono determinare con precisione ciò che gli allievi sanno e in che misura
- Possono avere informazioni per modificare il proprio progetto formativo e far conseguire a tutti gli studenti gli obiettivi previsti
- Possono creare lezioni più efficaci per l'apprendimento degli studenti magari per gruppi o per singoli
- Possono informare gli studenti su processi in corso e aiutarli a migliorare

STUDENTI



- Sono più motivati ad imparare
- Capiscono come assumere responsabilità del proprio apprendimento
- Possono essere coautori dell'esperienza didattica affiancando il docente
- Acquisiscono preziose competenze che li accompagneranno per tutta la vita come l'autovalutazione, il monitoraggio dei propri percorsi di apprendimento, l'agire nella direzione di obiettivi prefissati

Sei principi di *assessment for learning in HE*

(Sambell, McDowell & Montgomery, 2013)

- **Uso di compiti autentici**, assimilabili a quelli di vita reale, per un coinvolgimento attivo e un apprendimento significativo
- **Equilibrio fra funzione sommativa e funzione formativa** per fugare negli studenti una focalizzazione eccessivamente su punteggi e voti a scapito di un apprendimento significativo
- **Sperimentarsi negli apprendimenti e di autovalutarsi** prima di affrontare la valutazione sommativa
- **ambienti formali per il feedback** (commenti di docenti, tutor, revisioni fra pari, riflessioni condivise...) che offrano un flusso continuo di informazioni utili ad "aggiustare" gli apprendimenti
- **feedback informali fra studenti**, attraverso dialogo, comunicazione, lavoro comune, coinvolgimento, condivisioni, interazioni, riflessioni, per testare il loro apprendimento e esserne consapevoli
- **capacità di autovalutazione e di apprendimento continuo** (lifelong learning) in cui essere attivi, assumere decisioni, scegliere approcci, valutare progressi, produrre giudizi su proprie e altrui performance.





Come presentare la valutazione agli
studenti?

I momenti fondamentali per informare sulla valutazione

- Compilare adeguatamente il syllabus
- Presentare il processo valutativo in fase di avvio dell'insegnamento
- Richiamare le implicazioni valutative durante l'attività didattica
- Richiamare e precisare in fase finale il modello valutativo adottato

Compilare il Syllabus

Nel Syllabus è opportuno:

- presentare le modalità dell'esame (scritto, orale...) con eventuali prove intermedie, evidenziandone la funzione
- esplicitare i parametri di valutazione adottati e i valori ad essi attribuiti
- informare sulle diverse prove che compongono l'esame
- Indicare i punteggi da attribuire agli item e alla prova
- Offrire le procedure per costruire autonomamente il voto finale



Syllabus

Grazie per l'attenzione!

ettore.felisatti@unipd.it